

Rassegna stampa del

18 Gennaio 2014



Il bilancio ai raggi x del commissario dello Stato

Lo scandalo dell'Ars accelera la frattura fra Crocetta e il Pd

di Giuseppe Oddo

L'inchiesta che ha sollevato il copercchio sull'illecito utilizzo dei fondi per i gruppi parlamentari dell'Assemblea regionale siciliana (Ars) ha scatenato una bufera politica a Palazzo dei Normanni. Da una parte, il presidente della Regione, Rosario Crocetta, con il suo governo di tecnici; dall'altra, quello che dovrebbe essere il suo partito, il Pd, coinvolto nello scandalo attraverso alcune figure di primo piano come l'ex capogruppo Antonello Cracolici, bersaniano-dalemiano, e il responsabile per il Welfare della segreteria nazionale, Davide Faraone, uomo di punta di Matteo Renzi, oggi deputato nazionale. Il Pd preme per un rimpasto della giunta, chiede che nel governo regionale siano ammessi esponenti del partito, ma Crocetta è irremovibile. Non ci sta a perdere la propria autonomia. Ora più che mai il rimpasto è impossibile - dice - perché sarebbe una forte mancanza di rispetto nei confronti della magistratura. Non capisco - aggiunge - perché debbo scegliere gli assessori che vuole impormi il Pd. E rincara la dose: meno male che non ho fatto il rimpasto, perché altrimenti, a quest'ora, avrei una giunta composta da indagati. Il graduale sganciamento del governatore dal suo partito, operazione cominciata poco più di un anno fa con la costituzione della lista Megafono insieme al senatore democratico Giuseppe Lumia, sta gradualmente degenerando in una frattura, in un divario incolmabile. Lumia ha trascinato Crocetta a Roma, in una riunione di direzione nazionale, per cercare di riconciliarlo con Faraone, ma senza risultato. Anzi, la distanza tra i due sembra essere aumentata. Faraone

ha abbandonato la sala senza nemmeno degnare il presidente di uno sguardo. Il gelo è calato anche nei rapporti tra Crocetta e Cracolici, il quale, dopo essere stato uno dei suoi principali sostenitori, si è trovato escluso da qualsiasi incarico di governo, salvo poi essere recuperato in extremis come presidente della commissione Affari istituzionali dell'Ars. Bisogna vedere fino a che punto Crocetta intende tirare la corda. La sua giunta manca di una maggioranza, in questo del tutto simile alla giunta del suo predecessore, Raffaele Lombardo, e se dovesse venir meno il sostegno del Pd il suo governo perderebbe qualsiasi forza propulsiva. Qualcuno dice che il presidente starebbe preparandosi a lasciare la Sicilia per spiccare il volo nella politica nazionale. «Sono io il vero rottamatore, non Renzi», declama Crocetta, rivendicando l'azione demolitrice contro la vecchia guardia regionale. Anche un anno fa diceva la stessa cosa dei Cinque stelle: «Sono il più grillino dei grillini». Poi il feeling è venuto meno anche nei loro confronti. Il presidente fa l'elogio di se stesso: «La mia finanziaria è bellissima, nonostante le pressioni che ho ricevuto». Giudica un fiore all'occhiello la proroga dei contratti dei precari. Il punto è un altro: il commissario dello Stato per la Regione siciliana, Carmelo Aronica, condivide questo suo entusiasmo? Gli uffici della Ragioneria lavoreranno anche oggi per trasmettergli il bilancio entro lunedì. Il suo responso è particolarmente atteso: Aronica non le manda a dire. Intanto la Procura della Repubblica e la Procura della Corte dei Conti continuano a indagare sulle spese "pazze" dell'Ars. La Sicilia è tornata ad essere una pentola in ebollizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cambi e tassi

€ / E	↓	Euribor 6m/360	↑	Irs 6M/10Y	↓	Irs 6M/20Y	↓
0,8262		0,4080		2,0275		2,6330	
-0,72	var. %	0,74	var. %	-1,48	var. %	-1,02	var. %
-0,95	var. % ann.	18,60	var. % ann.	13,59	var. % ann.	12,71	var. % ann.

EURIBOR - EUREPO

Tassi del 17.01. Valuta 21.01
Scad. Tasso 360 Tasso 365 Eurepo

1 w	0,227	0,230	0,176
2 w	0,233	0,236	0,170
1 m	0,243	0,246	0,157
2 m	0,270	0,274	0,160
3 m	0,302	0,306	0,160
6 m	0,408	0,414	0,158
9 m	0,498	0,505	0,162
1 a	0,571	0,579	0,159

Media % mese Dicembre

1 m	0,209	0,212	—
2 m	0,236	0,239	—
3 m	0,268	0,272	—
6 m	0,365	0,370	—

Dal giorno 01.11.2013 le scadenze 3 settimane, 4 mesi, 5 mesi, 7 mesi, 8 mesi, 10 mesi e 11 mesi del tasso Euribor non verranno più calcolate, come annunciato da Euribor-EBF nel gennaio 2013.

IRS

Tassi del 17.01
Scad. Den. Lett.

1Y/6M	0,40	0,42
2Y/6M	0,50	0,52
3Y/6M	0,66	0,68
4Y/6M	0,90	0,92
5Y/6M	1,14	1,16
6Y/6M	1,36	1,38
7Y/6M	1,56	1,58
8Y/6M	1,73	1,75
9Y/6M	1,90	1,92
10Y/6M	2,04	2,06
11Y/6M	2,16	2,18
12Y/6M	2,27	2,29
15Y/6M	2,48	2,50
20Y/6M	2,65	2,67
25Y/6M	2,69	2,71
30Y/6M	2,69	2,71
40Y/6M	2,70	2,72
50Y/6M	2,72	2,74

RILEVAZIONI BCE

Valute	Dati al 17.01	Var. % gior	Iniz anno
Stati Uniti	Usd 1,3584	-0,096	-1,50
Giappone	Jpy 141,8000	-0,288	-2,02
G. Bretagna	Gbp 0,8262	-0,715	-0,90
Svizzera	Chf 1,2332	-0,146	0,46
Australia	Aud 1,5455	-0,013	0,21
Brasile	Brl 3,2127	-0,440	-1,38
Bulgaria	Bgn 1,9558	—	—
Canada	Cad 1,4900	0,330	1,56
Croazia	Hrk 7,6295	0,046	0,04
Danimarca	Dkk 7,4622	0,003	0,04
Filippine	Php 61,2660	-0,093	-0,04
Hong Kong	Hkd 10,5353	-0,083	-1,48
India	Inr 83,6100	-0,119	-2,06
Indonesia	Idr 16426,9900	-0,328	-2,01
Islanda *	Isk —	—	—
Israele	Ils 4,7430	-0,101	-0,94
Lituania	Ltl 3,4528	—	—
Malaysia	Myr 4,4772	-0,138	-0,99
Messico	Mxn 18,0908	0,260	0,10

Valute	Dati al 17.01	Var. % gior	Iniz anno
N. Zelanda	Nzd 1,6443	0,415	-1,90
Norvegia	Nok 8,3795	-0,113	0,20
Polonia	Pln 4,1645	-0,113	0,25
Rep. Ceca	Czk 27,4580	-0,120	0,11
Rep. Pop. Cina	Cny 8,2180	-0,219	-1,57
Romania	Ron 4,5330	0,060	1,39
Russia	Rub 45,5854	0,358	0,58
Singapore	Sgd 1,7301	-0,098	-0,65
Sud Corea	Krw 1441,6200	-0,390	-0,64
Sudafrica	Zar 14,7760	-0,273	1,44
Svezia	Sek 8,7937	-0,269	-0,74
Thailandia	Thb 44,6170	0,049	-1,24
Turchia	Try 3,0142	0,503	1,81
Ungheria	Huf 300,7200	0,057	1,24

* Corona islandese: l'ultima rilevazione BCE pari a 290,00 è avvenuta il 3.12.2008; a partire da lunedì 2.11.2009 Banca d'Italia ha ripreso la quotazione della valuta sulla base di rilevazioni di mercato.

Islanda	Isk 157,3483	0,090	-0,81
---------	--------------	-------	-------

La primavera della lira

di Vito Lops

È stata la peggiore valuta del 2013 con un ribasso del 17% nei confronti del dollaro. E continua a restare sotto pressione: anche ieri la lira turca è stata venduta dagli investitori che temono l'instabilità politica in un quadro teso che ha portato i rendimenti dei titoli di Stato a due anni oltre la soglia del 10%. Le tensioni - secondo gli esperti - sono destinate a perdurare almeno fino alla primavera quando ci sarà l'elezione del sindaco di Istanbul. Dopo 11 anni di potere incontrastato per il "sultano" di Ankara Recep Tayyip Erdogan, destabilizzato dall'esplosione della Tagentopoli turca, è iniziato un periodo ad alta incertezza. Il premier turco, che ha reagito con pugno di ferro alla crisi innescata il 17 dicembre dall'arresto di 52 personalità vicine al suo partito islamico Akp si aprono due mesi sul filo del rasoio, fino alle cruciali elezioni amministrative di fine marzo e a quella del sindaco di Istanbul. Se riuscirà a mantenere il controllo della prima città turca sarà il segnale della sua capacità di sopravvivere alla crisi. Una sconfitta a Istanbul renderebbe più difficile che si presenti alle presidenziali di agosto. Gli analisti osservano da vicino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TUTELA AMBIENTALE

Il sindaco Iurato risponde a *Legambiente* ed esibisce i documenti che hanno portato alla valutazione, al finanziamento e all'esecuzione dei lavori di ricostruzione della spiaggia



I lavori anti erosione e di rispristino della spiaggia di Caucana e, a destra, il cartello con le autorizzazioni esposto dal Comune di Santa Croce

Caucana, task force di esperti

«Il progetto di recupero è conforme alla legge e autorizzato da tutti gli enti preposti»

IL CHIARIMENTO
a. c.) La sabbia che rimetterà in sesto Caucana verrà prelevata da cave terrestri. Il ripascimento non verrà, pertanto, eseguito mediante l'utilizzo di sabbie prelevate a mare delle zone a ridosso del pennello. Lo ha chiarito Filippo Barone, responsabile unico del procedimento, che ha aggiunto: "Idea accantonata da tempo. Le sabbie verranno prelevate da altre zone, previo confronto della consistenza dei granuli". In questo modo viene contestata ulteriormente la presa di posizione di *Legambiente* sulla vicenda

ALESSIA CATAUDELLA

S. CROCE. Ricostruzione della spiaggia di Caucana e Casuzze, ancora un parere sulla controversa vicenda relativa ai lavori a mare che stanno interessando il relativo tratto di spiaggia. I nodi vengono al pettine di *Legambiente*. Ma palazzo del Cigno è deciso a scioglierli tutti. Il sindaco Franca Iurato riporta i contenuti di un documento dell'ufficio tecnico in cui si sostiene che il progetto anti erosione e di recupero dell'arenile sottostante gli scavi delle Anticaglie è stato oggetto di una analisi lunga e meticolosa.

L'opera è inserita nel "Programma di interventi a tutela dell'ambiente e della difesa del suolo nella Regione Sicilia", programma stilato dal ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; è stata finanziata per un importo pari a 1.300.000,00 euro con decreto del ministero di riferimento di concerto con il ministero dell'Economia e delle Finanze. Inoltre, la progettazione della stessa è stata affidata, previo espletamento di gara ad evidenza pubblica, ad un'associazione tra professionisti composta da tre ingegneri, da un geologo e da un biologo; le attività propedeutiche alla progettazione, ovvero i rilievi batimetrici e morfologici, sono stati eseguiti sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza del Mare e previa autorizzazione dello Stato Maggiore della Marina, dell'Istituto idrografico della Marina, del comando militare marittimo autonomo di Augusta e della Capitaneria di porto di Pozzallo. Sul progetto, previo l'espletamento di ben due conferenze

dei servizi, hanno espresso parere in maniera favorevole la Soprintendenza del Mare di Palermo, la Soprintendenza ai Beni culturali e ambientali di Ragusa, il Parco archeologico terracqueo di Kamarina e delle aree archeologiche di Ragusa, il Genio civile di Ragusa, l'Asp di Ragusa, la Capitaneria di porto di Pozzallo e la Regione Sicilia tramite l'assessorato Territorio e ambiente ha dichiarato espletata e conclusa la procedura riguardante gli aspetti di natura ambientale ivi compreso il parere di compatibilità geomorfologica.

Infine l'assessorato regionale Territorio e ambiente, dopo aver verificato la validità di tutte le autorizzazioni ed i visti ottenuti a conclusione del complesso iter autorizzativo, ha consegnato al Comune di Santa Croce le aree demaniali sulle quali ricade l'intervento, previa acquisizione dell'ennesimo parere dell'Ufficio del Genio civile di Ragusa. La consegna non avrebbe potuto mai avere luogo se l'intero procedimento non fosse risultato completato e corretto in ogni sua parte. Il documento redatto dalla residenza municipa-

pale sottolinea che il progetto, se non fosse risultato conforme ai dettami imposti dalla vigente normativa e agli scopi che si propone, non avrebbe mai potuto ottenere tutte le autorizzazioni. "Tutti i dubbi sulla validità dell'opera si sarebbero dovuti appalesare e risolvere nelle sedi opportune e nei termini previsti per legge - si legge ancora nel documento - Pertanto, chi oggi intende sostituirsi ai citati Enti per legge preposti alla tutela del bene pubblico non fa altro che creare inutili allarmismi".

PRESENTATO IL PIANO. I 2 scali siciliani dichiarati strategici, altri 26 sono di interesse nazionale. Saranno potenziati trasporti e infrastrutture

Aeroporti, Palermo e Catania sono fra i «Top 11»

ROMA

●●● Undici aeroporti strategici (tra cui Fiumicino, Malpensa, Venezia e due in Sicilia, Palermo e Catania) e ulteriori 26 scali di interesse nazionale. È quanto prevede il Piano nazionale degli aeroporti, in base all'informativa presentata ieri in consiglio dei ministri dal titolare dei Trasporti Maurizio Lupi.

Il Piano divide il Paese in 10 dieci bacini di traffico omogeneo, ciascuno con un aeroporto strategico, con di-

stanza massima di 2 ore di percorso in auto dallo scalo strategico. Fa eccezione solo il bacino Centro-Nord, per il quale sono stati individuati due aeroporti strategici, Bologna e Pisa-Firenze, «in considerazione delle caratteristiche morfologiche del territorio - si legge nel Piano - e della dimensione degli scali e a condizione che si realizzi la piena integrazione societaria e industriale tra gli scali di Pisa e Firenze».

I bacini sono Nord-Ovest, Nord-Est, Centro-Nord, Centro Italia,

Campania, Mediterraneo/Adriatico, Calabria, Sicilia orientale, Sicilia occidentale e Sardegna.

I relativi scali strategici sono: Milano Malpensa, Venezia, Bologna e Pisa-Firenze, Roma Fiumicino, Napoli, Bari, Lamezia, Catania, Palermo e Cagliari. Tutti gli altri aeroporti presenti in ciascun bacino, spiega il Piano, possono essere considerati di interesse nazionale, purché si realizzino due condizioni: «Che l'aeroporto sia in grado di esercitare un ruolo ben definito

nel bacino, con una sostanziale specializzazione dello scalo»; «che sia in grado di dimostrare il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario, anche a tendere, purché in un arco temporale ragionevole».

Entrambe le condizioni andranno verificate sulla base del Piano industriale (la seconda anche sulla base del Piano economico-finanziario) e la verifica periodica sarà effettuata dal Ministero in collaborazione con l'Enac.

Oltre all'individuazione degli scali di interesse strategico e nazionale, il Piano prevede anche altre misure: strategie di potenziamento delle infrastrutture aeroportuali e dell'accessibilità ed intermodalità; misure di razionalizzazione dei costi dei servizi aeroportuali; indica la necessità di costituire una rete per il trasporto merci basata su asset strategici; la creazione di un nuovo assetto di aviazione generale; l'aggiornamento periodico del Piano, ogni tre anni.

EDILIZIA. Secondo i dati dell'Istat in un anno flessione di oltre il dieci per cento. Male anche in Unione europea

Crisi infinita, crollo del settore delle costruzioni

●●● Nel mese di novembre 2013 - secondo i dati Istat - l'indice stagionalizzato della produzione nelle costruzioni è diminuito, rispetto ad ottobre, del 2,6%. Nella media del trimestre settembre-novembre l'indice ha registrato una flessione del 3,2% rispetto ai tre

mesi precedenti. L'indice corretto per gli effetti di calendario a novembre 2013 è diminuito in termini tendenziali del 10,8% (i giorni lavorativi sono stati 20 contro i 21 di novembre 2012). Nella media dei primi undici mesi dell'anno la produzione nelle costruzioni è

scesa dell'11,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A novembre 2013 l'indice grezzo ha segnato un calo tendenziale del 14% rispetto allo stesso mese del 2012.

Lo stesso accade nell'Unione europea che a novembre ha regi-

strato -0,6% dopo il -1,1% di ottobre. L'indice si è contratto anche nell'Ue nel suo complesso, segnando -1,1% dopo il -0,3% del mese precedente. Rispetto a un anno fa, il declino è stato dell'1,7% per i 18 e dell'1,6% per i 28. In Italia il crollo più marcato.

POLITICA & COMUNE. Niente abitazioni nelle aree destinate a verde agricolo

I 5 Stelle dicono no alle nuove costruzioni Legge su Ibla: è scontro

➤ Tensioni in aula: seduta sospesa per il diverbio fra Lo Destro e Federico. Alla ripresa bocciata la proposta di variante al Prg

Una seduta infuocata quella dell'ultimo consiglio. Dopo l'acceso diverbio fra Lo Destro e Federico sul rifinanziamento per la legge su Ibla, l'aula ha detto no a nuove costruzioni nelle aree a verde agricolo.

Davide Bocchieri

●●● Tra Peppe Lo Destro di Ragusa Domani e Zaara Federico gli scambi di battute, spesso al vetriolo, sono all'ordine del giorno in consiglio comunale. Ma nella seduta di giovedì si è andati forse un po' oltre, e il presidente Gianni Iacono è stato costretto a sospendere la seduta. La scintilla è stato il rifinanziamento della legge su Ibla. Un continuo di botta e risposta, dai toni accesi, in diretta streaming. Placati gli animi, poi, si è tornati in aula dove erano presenti i rappresentanti della Cna. Perché si doveva discutere un ordine del giorno a sostegno delle imprese vessate da Riscossioni Sicilia. E poi anche un documento a sostegno del mondo agricolo. I temi più delicati sono stati quelli di carattere urbanistico. Due ordini del giorno sulle costruzioni in zona agricola, argomento



Il consigliere Peppe Lo Destro

delicato e sul quale l'attenzione della Magistratura è stata sempre alta. Un ordine del giorno era stato presentato il 30 luglio dai consiglieri di minoranza Maurizio Tumino (Pdl), Gianluca Morando (Movimento Civico Ibleo), Peppe Lo Destro e Giorgio Mirabella (Idee per Ragusa): riguarda una variante al Piano regolatore per ripristinare il lotto minimo di 10.000 mq per le

abitazioni nel verde agricolo. Tumino ha sottolineato la necessità di risposte in merito "alla programmazione urbanistica". «La questione del lotto minimo appare strumentale alle speculazioni - ha replicato Filippo Spadola, dei 5 Stelle - e non in linea coi principi sanciti dall'articolo 9 della Costituzione a tutela e salvaguardia del patrimonio, oltre che storico ed artistico, ambientale». La proposta è stata bocciata, anche con il voto di Giorgio Massari del Pd. Si è andato, invece, nella direzione di impegnare l'amministrazione ad avviare una variante al Prg, dando mandato agli uffici competenti di perseguire l'obiettivo dello stop al consumo di suolo agricolo. Ha chiarito il senso il capogruppo di Città: «Il verde agricolo va tutelato - ha detto Carmelo Ialacqua di Movimento città - a garanzia di tutela dei diritti costituzionali ed argine per ogni deriva di tipo affaristico». Un altro ordine del giorno riguardava una variante al Prg presentata dai consiglieri di maggioranza. Prossima seduta lunedì. All'ordine del giorno, tra gli altri punti, la discussione sull'istituzione dei registri delle unioni civili. (DABO)